

Sondaggio rappresentativo di Comparis sulle finanze personali

## Prospettive per il 2025: i premi di cassa malati mettono in difficoltà gli svizzeri come mai prima d'ora

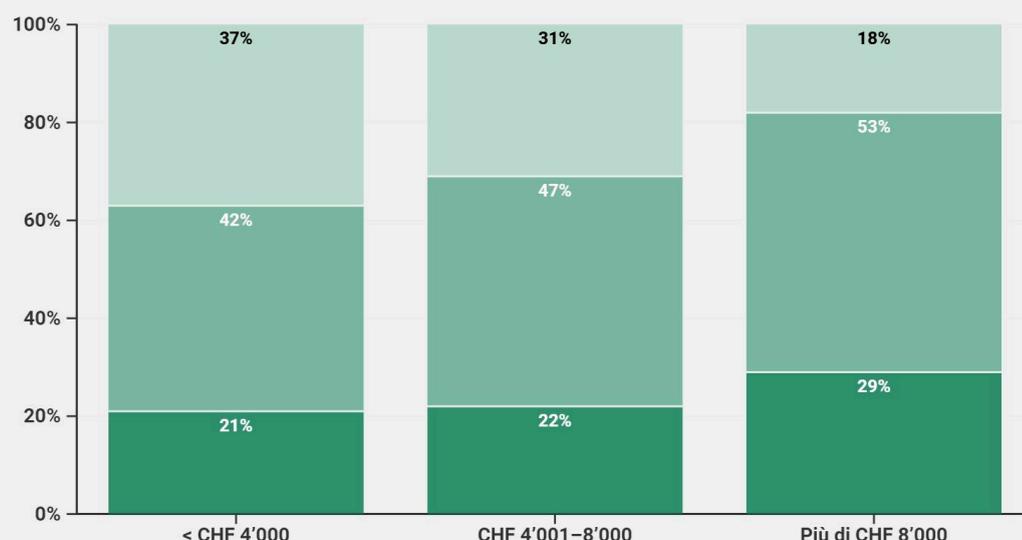
Il numero di persone che ha difficoltà a pagare i premi di cassa malati non è mai stato così alto come nel 2024: si tratta di circa una persona su tre. Questo è quanto emerge da un sondaggio rappresentativo del servizio di confronti online comparis.ch. «Sebbene la situazione finanziaria per la maggior parte degli svizzeri non sia generalmente peggiorata, singole voci come i premi di cassa malati gravano fortemente sul budget delle economie domestiche», afferma Michael Kuhn, esperto Comparis in finanze e consumi. Di conseguenza, nel 2025 le persone si aspettano piuttosto un peggioramento della propria situazione finanziaria rispetto a un miglioramento. A essere pessimisti sono soprattutto le persone che percepiscono un reddito basso.

Zurigo, 27 dicembre 2024 – Come sarà il nuovo anno? Secondo il 27% degli svizzeri, dal punto di vista finanziario sarà peggiore del 2024. È quanto emerge da un sondaggio rappresentativo del servizio di confronti online comparis.ch. Le persone con un reddito fino a 4'000 franchi (37%) e tra 4'000 e 8'000 franchi svizzeri (31%) sono significativamente più pessimiste di coloro con un reddito più elevato (18%). Il 22% di tutti gli intervistati si aspetta invece una situazione finanziaria molto o leggermente migliore nel 2025. Le più ottimiste sono le famiglie con un reddito mensile superiore a 8'000 franchi.

### La fiducia aumenta con il salario

Valutazione della situazione finanziaria personale nel 2025 rispetto al 2024

■ (decisamente) migliore rispetto al 2024 ■ simile al 2024  
■ (decisamente) peggiore rispetto al 2024



Fonte: sondaggio rappresentativo dell'istituto di ricerche di mercato Innofact (1'017 intervistati, novembre 2024)

comparis.ch

[Al grafico \(codice embed allegato\)](#)

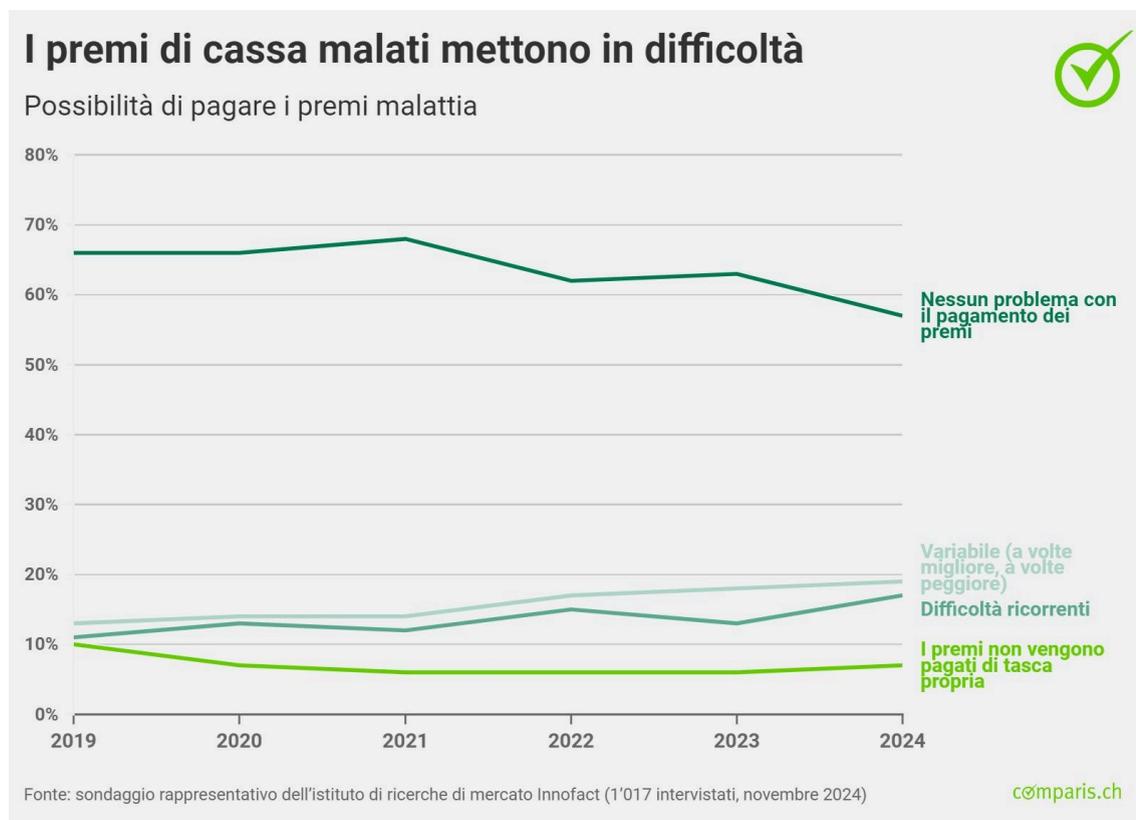
«Il livello di reddito si riflette in buona parte nell'ottimismo», afferma Michael Kuhn, esperto Comparis in finanze e consumi. «L'inflazione degli ultimi anni ha colpito le persone a basso reddito in misura superiore alla media, poiché spendono una quota maggiore del loro budget per beni di prima necessità come cibo e affitto. Di conseguenza, il loro potere d'acquisto è diminuito. Le famiglie benestanti hanno dovuto fare meno sacrifici e possono investire molto di più, il che porta entrate aggiuntive e crea ottimismo», continua Kuhn.

### Una persona su due con reddito basso fa fatica a pagare i premi malattia

Questa differenza tra le fasce di reddito si nota anche con i premi di cassa malati: il 36% degli intervistati dichiara di avere sempre o di tanto in tanto difficoltà a pagare i premi – un valore record. Il 17% degli intervistati continua ad avere difficoltà a pagare i premi. Nel 2023 la percentuale era del 13%, nel 2019 di poco meno dell'11%. Il 49% delle economie domestiche a basso reddito e il 43% di quelle con un reddito tra i 4'000 e gli 8'00 franchi hanno sempre o occasionalmente difficoltà a pagare i premi. Tra coloro che guadagnano bene, la percentuale è del 19%.

Il 75% di coloro che si aspettano un peggioramento della propria situazione finanziaria nel 2025 cita come motivo principale l'aumento dei premi. Pertanto, come lo scorso dicembre, i premi dell'assicurazione malattia sono di gran lunga la preoccupazione principale, seguiti da un aumento dei canoni di locazione o degli oneri per interessi ipotecari (33%) e dalla perdita del lavoro del partner (13%).

Secondo Kuhn, sebbene la situazione finanziaria per la maggior parte degli svizzeri non sia generalmente peggiorata, singole voci come i premi dell'assicurazione malattia gravano in modo massiccio sul budget delle economie domestiche».



[Al grafico \(codice embed allegato\)](#)

## Si risparmia sugli acquisti spontanei e sui prodotti elettronici

Se gli svizzeri non hanno abbastanza denaro a disposizione, cercano di risparmiare: il 71% rinuncia a spese inutili e acquisti spontanei; la percentuale è più alta tra le donne (78%) rispetto agli uomini (65%). Gli sconti sono utilizzati dal 60% degli intervistati e oltre la metà confronta i prezzi di diversi offerenti.

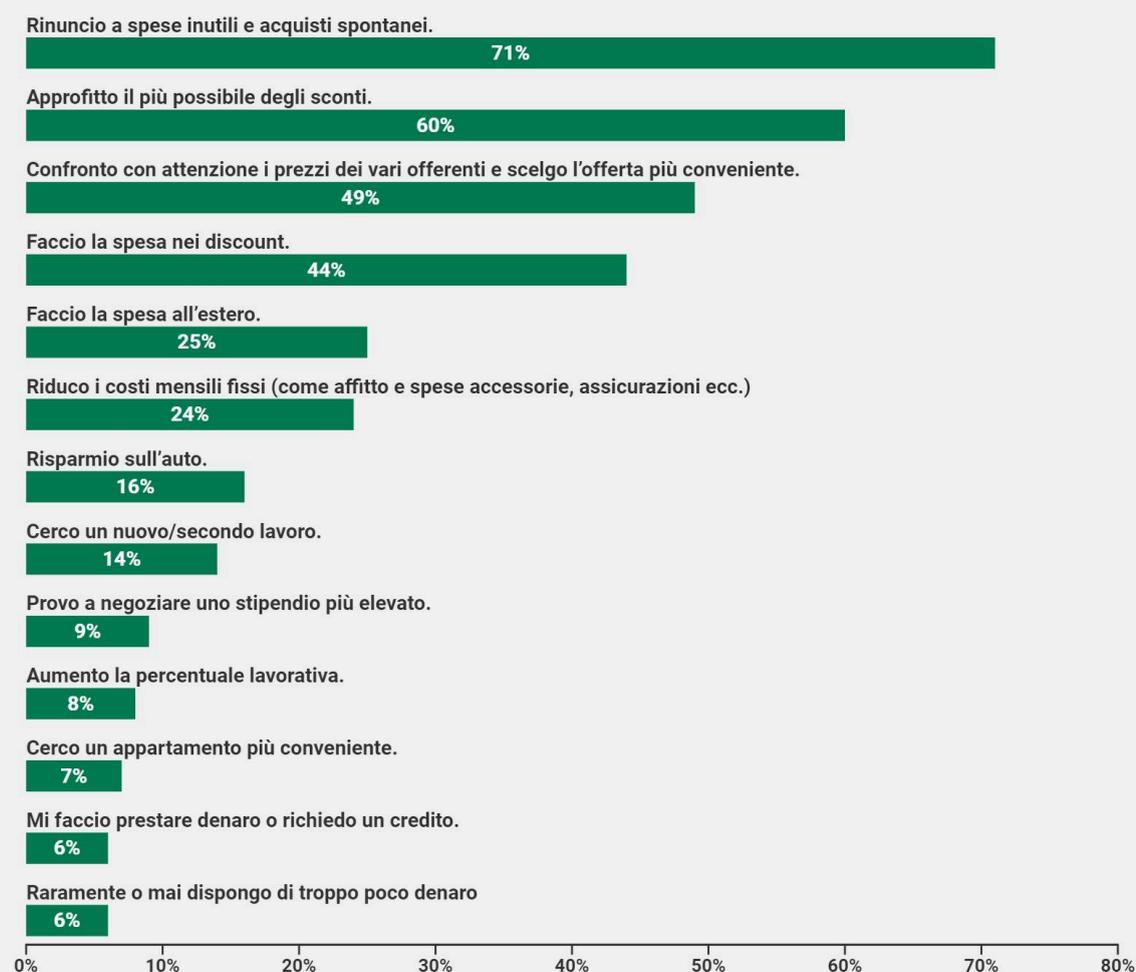
Se deve risparmiare, il 62% degli intervistati è più propenso a rinunciare a nuove tecnologie e prodotti elettronici. Le donne sono più propense a rinunciare rispetto agli uomini (71% vs 54%). Il 60% rinunciarebbe a vestiti e accessori nuovi, ma la disponibilità aumenta con l'età (a partire dai 56 anni: 73%).

«Quando bisogna tirare la cinghia, si rinuncia alle ultime tendenze o agli ultimi modelli, che si tratti di pantaloni e maglioni o di laptop e tablet. Si utilizza più a lungo ciò che si possiede già», spiega l'esperto.

### Rinuncia ad acquisti spontanei e utilizzo degli sconti



Cosa si fa per risparmiare?



Fonte: sondaggio rappresentativo dell'istituto di ricerche di mercato Innofact (1'017 intervistati, novembre 2024)

[comparis.ch](https://www.comparis.ch)

[Al grafico \(codice embed allegato\)](#)

## **Permane la voglia di viaggiare**

Se si ha denaro a disposizione, il 38% degli intervistati dichiara di utilizzarlo per viaggiare. In particolare, le persone con un'istruzione superiore (47%) e un reddito superiore a 8'000 franchi (53%) spendono in viaggi. Inoltre, il 25% degli intervistati effettua investimenti, in particolare gli uomini (34%) e la fascia di età 15-35 anni (32%) particolarmente attivi.

Secondo Kuhn, dopo le restrizioni sul coronavirus, la voglia di viaggiare permane. Chi ne ha la possibilità, spende di più in vacanze».

## **Il dibattito sul clima è sempre meno influente**

Il dibattito sul clima influenza meno rispetto agli anni precedenti le decisioni finanziarie e di consumo degli svizzeri. A dicembre 2024, solo il 24% degli intervistati ha dichiarato che il dibattito sul clima aveva un impatto (molto) grande sulle proprie decisioni: una diminuzione rispetto al 29,4% di dicembre 2023 e al 30,1% di dicembre 2022. Allo stesso tempo, la percentuale di coloro che non vedono alcun impatto del dibattito sul clima sul loro comportamento è aumentata al 30,3% (dicembre 2023: 19,7%; dicembre 2022: 20,5%).

«Per una minoranza in crescita, intorno al dibattito sul clima dominano l'impotenza, il proprio comfort e, in parte, lo scetticismo. In altre parole, la comodità o pensieri come «non posso cambiare nulla» fanno sì che il proprio comportamento non venga messo in discussione, tanto meno adattato», spiega Kuhn.

## **I giovani guardano al 2029 con ottimismo, gli anziani con pessimismo**

Nonostante il dibattito sul clima e le incertezze economiche, a lungo termine la maggioranza degli svizzeri è ottimista. Il 43% delle persone intervistate stima che tra cinque anni la propria situazione finanziaria sarà leggermente o addirittura molto migliore rispetto al 2024. Colpisce l'ottimismo tra i giovani: il 31,4% delle persone di età compresa tra i 15 e i 35 anni ritiene che entro il 2029 la propria situazione finanziaria sarà molto migliore rispetto al 2024. Tra le persone di età compresa tra i 56 e i 74 anni, invece, la percentuale è solo del 3,4%.

«I giovani affrontano il loro primo stipendio pieno e i loro primi passi di carriera, mentre tra i più anziani si pensa al pensionamento e quindi di solito alla prospettiva di entrate inferiori», conclude Kuhn.

## **Metodologia**

*Il sondaggio rappresentativo è stato condotto nel mese di novembre 2024 dall'istituto di ricerche di mercato Innofact, su incarico di comparis.ch, e ha coinvolto 1'017 persone in tutte le regioni della Svizzera.*

## **Maggiori informazioni**

Michael Kuhn  
esperto Comparis in finanze e consumi  
telefono: 044 360 53 91  
e-mail: [media@comparis.ch](mailto:media@comparis.ch)  
[comparis.ch](http://comparis.ch)

## Allegato

### Codice embed dei grafici

#### «La fiducia aumenta con il salario»

##### iframe

```
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/20754428/embed' title='Interactive or visual content' class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;' sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-popups-to-escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>
```

##### script

```
<div class="flourish-embed flourish-chart" data-src="visualisation/20754428?1068018"><script src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script><noscript></noscript></div>
```

#### «I premi di cassa malati mettono in difficoltà»

##### iframe

```
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/20827148/embed' title='Interactive or visual content' class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;' sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-popups-to-escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>
```

##### script

```
<div class="flourish-embed flourish-chart" data-src="visualisation/20827148?1068018"><script src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script><noscript></noscript></div>
```

#### «Rinuncia ad acquisti spontanei e utilizzo degli sconti»

##### iframe

```
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/20827665/embed' title='Interactive or visual content' class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;' sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-popups-to-escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>
```

##### script

```
<div class="flourish-embed flourish-chart" data-src="visualisation/20827665?1068018"><script src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script><noscript></noscript></div>
```

#### Chi è comparis.ch

Con oltre 80 milioni di visite all'anno, comparis.ch è uno dei siti web svizzeri più utilizzati. L'azienda confronta tariffe e prestazioni di casse malati, assicurazioni, banche, provider di telefonia e presenta la più grande offerta online di auto e immobili in Svizzera. Grazie ad ampi confronti e valutazioni esaustive, Comparis porta trasparenza sul mercato, rafforzando così il potere decisionale dei consumatori. La società è stata fondata nel 1996 dall'economista Richard Eisler ed è di proprietà privata. L'azienda appartiene ancora oggi principalmente al suo fondatore. Comparis non è partecipata né dallo Stato né da altre imprese.